



**ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE**  
**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza**

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353  
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4  
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

**DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 24 del 16 Febbraio 2017**

OGGETTO: Riesame atti adottati dall'ex Presidente Dott. Romeo Francesco Recchia a far data dal 14 novembre 2014

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Dott. Riccardo Casilli**

**PREMESSO** che

- con Atto di Organizzazione del Direttore Regionale Politiche sociali, autonomia, sicurezza e sport n. G10731 del 10 settembre 2015 è stata costituita la Commissione di supporto alla competente Area della suddetta Direzione Regionale nell'ambito delle funzioni di vigilanza e di verifica ispettiva presso la IPAB Istituto Romano di San Michele;
- la Commissione, ultimata l'ispezione, ha trasmesso la relazione conclusiva sugli accertamenti effettuati nella suddetta IPAB alla Regione (prot. regionale n. 558324 del 16 ottobre 2015);
- la Commissione ha effettuato un'attenta analisi dello Statuto dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.65 del 20 gennaio 1998, ed ha rilevato <<la presenza di alcune disposizioni, contenute nel Titolo II che disciplina gli organi dell'Istituto, che si pongono in evidente contrasto con i principi generali dell'ordinamento amministrativo, con particolare riferimento al d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". In particolare, l'articolo 4 del citato decreto legislativo codifica, espressamente, il principio generale di separazione delle funzioni (e delle connesse responsabilità) di indirizzo politico-amministrativo, riservate agli organi di governo, ed amministrative e di gestione (riservate, in via esclusiva, ai dirigenti)>> e <<Le disposizioni statutarie che violano "il principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e attuazione e gestione dall'altro" sono da ritenersi inapplicabili anche alla luce dell'art.4, comma 4, del d.lgs. n.165 del 2001>>;
- la Commissione dichiara che << tutti gli atti adottati dal Presidente dell'Ente, privi del parere di legittimità del Segretario Generale, sono da considerarsi invalidi per vizio strutturale. Così come devono ritenersi invalidi per difetto di attribuzione tutti gli atti aventi carattere gestionale adottati dal Presidente dell'Istituto>>;

**PRESO ATTO** dei risultati dell'esame della suddetta Commissione, la Giunta Regionale:

- con deliberazione n. 53 del 23 febbraio 2016, così come integrata con delibera n. 76 del 1° marzo 2016, ha disposto il Commissariamento dell'Ente per un periodo non superiore ad un anno;



## ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

- con decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00031 del 4 marzo 2016, nomina il Dott. Riccardo Casilli per un periodo non superiore ad un anno nelle funzioni di Commissario Straordinario con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;

PRESO ATTO dei compiti conferiti al Commissario Straordinario con il suddetto decreto di nomina:

- a) adeguare lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio, di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;
- b) disporre il riesame degli atti dell'Istituto Romano di San Michele, adottati a far data dall'avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n.19 del 14 novembre 2014, sino alla data di insediamento;
- c) ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB, secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;
- d) garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 4 del d.lgs. n.165/2001, che ai commi 1 e 2 dispone in particolare:

*<<1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. (...)*

*2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.>>*

CONSIDERATO che

- il Commissario Straordinario ha avviato il riesame degli atti di cui sopra, come anche comunicato alla Direzione regionale competente ed all'ANAC, nell'ambito del quale sono stati emessi i primi provvedimenti di convalida e ulteriori provvedimenti di annullamento e revoca;
- in merito all'adeguamento dello Statuto, data la sua diretta incidenza sul funzionamento dell'Istituto, è stata preliminarmente avviata una ricognizione organica e completa dello stato dei fatti sia sul fronte dell'azione amministrativa sia sul fronte dei servizi erogati dalle strutture assistenziali, nonchè si è rilevata la preoportunità del riesame degli atti in corso;
- al fine di garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente e ripristinare il corretto e regolare svolgimento delle funzioni dell'Istituto si è provveduto all'adozione dei numerosi provvedimenti necessari e indefettibili di gestione e di riorganizzazione;

RILEVATA la sussistenza del vizio di “difetto di attribuzione”, in quanto trattasi di “atti aventi carattere gestionale” secondo quanto dedotto dalla Commissione, di tutte le delibere adottate dal Presidente nel periodo intercorso tra il 14 novembre 2014 e la data dell'insediamento del Commissario Straordinario di cui all'allegato (affidamenti diretti, gare, selezioni del personale, locazioni) e di cui al presente decreto (nn.95/15, 118/15 359/15, 4/16);



CONSIDERATO l'art. 21 nonies della L. 241/1990 e ss.mm, che recita *“Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'art. 21 octies può essere annullato d'ufficio sussistendo le ragioni di interesse pubblico entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi”*;

CONSIDERATO il comma 2 art. 21-nonies della legge n.241/1990 laddove prevede che *“<<è fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile sussistendone le ragioni di interesse pubblico entro un termine ragionevole>>”*;

RILEVATO che

- gli atti relativi ai procedimenti di selezione di cui all'allegato al presente decreto come “selezione” risultano tutti aver esaurito la loro efficacia e in parte essere stati sospesi con delibera 308 del 12.08.2015 per poi provvedere con nuovi procedimenti di selezione nell'anno 2016;
- gli atti di “Affidamento Diretto” di cui all'allegato al presente decreto, sebbene sussistono mancanze e irregolarità nel procedimento di istruttoria, risultano tutti aver esaurito la loro efficacia in quanto i relativi effetti ed obblighi risultano allo stato attuale tutti reciprocamente adempiuti e conclusi;
- gli atti di mutuo recesso e stipula di nuovo contratto di locazione e gli altri atti relativi a “locazione” di cui all'allegato al presente decreto, sebbene sussistono riserve sulla procedura di rinnovo applicata, risultano adottati in base e in conformità al regolamento allora vigente in materia di locazioni di questo Istituto e coinvolgono rapporti privatistici con terzi;

CONSIDERATO che, per tali ragioni, per gli atti sopradetti non sussiste il necessario interesse pubblico attuale o i presupposti di legge ex art. 21 nonies Legge 241/90 e ss.mm, nè di opportunità per procedere alla convalida degli stessi o all' annullamento in autotutela di tali atti;

RILEVATO che sono tuttora in corso gli incarichi professionali di cui alle seguenti delibere di affidamento diretto:

- n.95 adottata il 20.02.2015 avente ad oggetto “Intervento di recupero delle facciate della palazzina Toti sita all'interno del Comprensorio Istituzionale dell'Ente – Affidamento incarico tecnico progettazione e direzione lavori”;
- n.118 adottata il 06.03.2015, avente ad oggetto “Intervento di recupero delle facciate della palazzina Toti sita all'interno del Comprensorio Istituzionale dell'Ente – Affidamento incarichi tecnici di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione”;

CONSIDERATO che, sebbene sussistono riserve in merito all'istruttoria risulta la congruità del compenso convenuto, e vi è l'interesse attuale dell'Istituto alla convalida di cui al comma 2 art. 21-nonies della legge n.241/1990 di tali delibere al fine di portare a termine l'esecuzione degli incarichi affidati e procedere per l'avvio dell'intervento;

RILEVATO che, considerando la necessità dell'incarico, la congruità del compenso convenuto e la corretta esecuzione dell'incarico, vi è l'interesse dell'Istituto alla convalida di cui al comma 2 art. 21-nonies della legge n.241/1990 delle seguenti delibere:

- n.359 adottata il 22.12.2015 avente ad oggetto “Proroga dell'incarico di Medico Responsabile della RSA Toti e della Casa di Riposo, Dott.ssa Carolina Priami, per l'anno 2016”;



**ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE**

- n. 4 adottata il 07.01.2016 avente ad oggetto “Affidamento dell’incarico di medico competente al Dott. Vittorio Giuggioli per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2017, per gli adempimenti di cui il Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i.. CIG Z7617E8C97”;

RITENUTO che, all’esito del riesame degli atti, è doveroso provvedere con successivi atti alla segnalazione alle competenti Autorità degli atti di Affidamento Diretto di cui al presente decreto per la verifica della sussistenza di profili di danno erariale o ulteriori illegittimità, da eseguirsi congiuntamente alla segnalazione degli ulteriori atti annullati, revocati o convalidati nell’ambito della presente attività di riesame che presentino profili di danno erariale;

RITENUTO di aver così esaminato tutti gli atti dell’Istituto Romano di San Michele, adottati a far data dall’avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n.19 del 14 novembre 2014, sino alla data di insediamento del Commissario Straordinario, si fa comunque salva la facoltà di provvedere in merito a eventuali atti non ricompresi nel presente decreto o nei precedenti decreti di convalida, annullamento o revoca;

VISTA la legge 17/07/1890 n. 6972 e successive modificazioni;

VISTO l’art. 21 del d.lgs. n. 207 del 04/05/2001;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990;

**DECRETA**

*richiamate le premesse e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, alla luce dei poteri e dei compiti conferiti dal Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0031 del 4 marzo 2016,*

quanto segue:

- a) di convalidare, per i motivi in premessa qui integralmente richiamati, ai sensi art. 21-nonies comma 2 della legge n.241/1990 le seguenti delibere:
  - n.95 adottata il 20.02.2015 avente ad oggetto “Intervento di recupero delle facciate della palazzina Toti sita all’interno del Comprensorio Istituzionale dell’Ente – Affidamento incarico tecnico progettazione e direzione lavori”;
  - n.118 adottata il 06.03.2015, avente ad oggetto “Intervento di recupero delle facciate della palazzina Toti sita all’interno del Comprensorio Istituzionale dell’Ente – Affidamento incarichi tecnici di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione”;
  - n.359 adottata il 22.12.2015 avente ad oggetto “Proroga dell’incarico di Medico Responsabile della RSA Toti e della Casa di Riposo, Dott.ssa Carolina Priami, per l’anno 2016”;
  - n. 4 adottata il 07.01.2016 avente ad oggetto “Affidamento dell’incarico di medico competente al Dott. Vittorio Giuggioli per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2017, per gli adempimenti di cui il Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i.. CIG Z7617E8C97”;
- b) di provvedere con successivi atti alla segnalazione alle competenti Autorità degli atti di Affidamento Diretto e relativi ai contratti di locazione di cui al presente decreto per la verifica



della sussistenza di profili di danno erariale o ulteriori illegittimità, da eseguirsi congiuntamente alla segnalazione degli ulteriori atti annullati, revocati o convalidati nell'ambito della presente attività di riesame che presentino profili di danno erariale;

- c) di pubblicare sul sito web dell'Ente il presente atto deliberativo, ai sensi del d.lgs. n.33 del 14/03/2013 nella sezione "*Amministrazione trasparente*", nonché nell'Albo pretorio on line;
- d) di fare comunque salva la facoltà di provvedere in merito a eventuali atti non ricompresi nel presente decreto o nei precedenti decreti di convalida, annullamento o revoca;
- e) di trasmettere il presente atto alla Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area Rapporti con le istituzioni di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Commissario Straordinario  
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 16 febbraio 2017.

Il Commissario Straordinario  
f.to Dott. Riccardo Casilli